

■ manovra al via

Assestamento di Bilancio

L'avanzo è di 5 miliardi

Ma ammonta a soli otto milioni di euro la parte disponibile su cui si è soffermato ieri in Commissione l'assessore Mancini

REGGIO C. Si è aperta ieri la sessione di bilancio che dovrebbe licenziare la manovra di assestamento per il 2013 entro giugno.

Il documento contabile è arrivato ieri in Commissione Bilancio, presieduta da **Candeloro Imbalzano** (Scopeliti presidente) ed è stato illustrato dall'assessore al ramo **Giacomo Mancini** (Pdl). È pari a 5,174 miliardi di euro l'avanzo di amministrazione definitivo

che emerge dalla chiusura dei conti 2012, a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi. Lo ha spiegato il presidente Imbalzano. «Un importo per la quasi totalità non disponibile per effettuare scelte di natura discrezionale, poiché - ha detto - derivante in gran parte dalle economie realizzate su risorse trasferite dallo Stato o dall'Ue con vincolo di destinazione». Ammonta a soli 8 milioni di euro la parte disponibile sul cui utilizzo si è soffermato l'assessore Mancini. «Tale importo - ha evidenziato - si è reso disponibile grazie alle maggiori entrate registrate da un lato a titolo di recupero dell'evasione fiscale concernente l'Irpef e l'Irap riscosse mediante iscrizione a ruolo e versate dagli agenti della riscossione e, dall'altro, a titolo di riscossioni registrate per i canoni versati dai gestori delle grandi derivazioni di acqua pubblica».

Nel piano elaborato dalla giunta le risorse dovrebbero essere così distribuite: al settore delle politiche sociali andranno 1,8 milioni di euro, al finanziamento di Arcea 1,5 milioni di euro, all'incremento delle risorse per la protezione civile 0,7 milioni, ad un finanziamento aggiuntivo al Consiglio regionale 1,5 milioni di euro, per interventi nel settore turistico ed aeroportuale 2 milioni di euro circa. Tra i passaggi più importanti anche

l'iscrizione nell'assestamento delle anticipazioni di liquidità attribuite alla Regione ai sensi del decreto governativo per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione. «Gli importi relativi ai debiti certi liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari - ha spiegato Mancini - sono stati determinati con decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 maggio 2013 in 250 milioni circa, di cui una prima tranche di 101 milioni sarà erogata nell'anno 2013 ed una seconda tranche di 149 milioni nel 2014. A tale importo si aggiunge l'anticipazione di liquidità di 107 milioni di euro attribuita con decreto del Mef da destinare alla copertura dei debiti della Sanità al 31 dicembre del 2013». Secondo quanto riferito dall'assessore è stato necessario adottare una specifica misura legislativa di copertura del prestito che da un lato, ha individuato le risorse e dall'altro, le ha vincolate specificamente, per trent'anni, a decorrere dal 2014, al rimborso del prestito. «Le misure di copertura - ha detto Mancini - hanno espressamente vincolato una quota corrispondente della tassa automobilistica, consentendo di evitare per il momento misure fiscali, in particolare un ulteriore incremento dell'addizionale regionale Irpef, già ai livelli massimi consentiti per via dei disavanzi pregressi della Sanità». La Commissione tornerà a riunirsi il mercoledì per le audizioni. Giovedì scade, invece, il termine per gli emendamenti e venerdì si dovrebbe arrivare alla definitiva approvazione.

Riccardo Tripepi

